

3.4 - PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Responsabile: **Ass. Adriana Querzè, Ass. Simona Arletti**

Macroprogetti:

- 412.1 Patto per la Scuola
- 412.2 Innovazione, formazione e ricerca
- 412.3 Tempo pieno
- 412.4 Ampliamento offerta formativa scuole secondarie
- 412.5 Integrazione scolastica alunni diversamente abili
- 412.6 Integrazione scolastica alunni stranieri

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma relativo alle politiche di supporto all'autonomia scolastica è finalizzato al sostegno della realizzazione dell'ancora fragile autonomia delle scuole. Tale fragilità è determinata da un lato dalla mancanza di centri di servizi che il Ministero non ha mai attivato e, dall'altro, dalla mancanza di trasferimento di risorse certe e adeguate.

Lo strumento principale di queste politiche è costituito dal patto per la scuola che vede riunite in un unico atto le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena. Il Patto consente innanzi tutto alle scuole di mettersi in rete determinando condizioni di lavoro più favorevoli; inoltre determina in modo univoco forme e modalità di trasferimento delle risorse relative al diritto allo studio; disciplina la gestione coordinata delle funzioni miste; consente di coordinare e sostenere le forme di intervento relative agli obblighi posti dalla Legge 626/94, l'assegnazione degli insegnanti di sostegno e delle risorse per gli alunni stranieri.

Strumento ulteriore collegato al Patto per la scuola è la Consulta, organismo rappresentativo con funzioni di consultazione ma anche di sostegno alla partecipazione dei rappresentanti del mondo della scuola.

L'autonomia scolastica non si realizza al di fuori della responsabilità dei docenti e di percorsi di formazione adeguati. L'Amministrazione intende implementare i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con altre Università italiane per offrire percorsi di formazione alle scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto per raccordare tali percorsi alla ricerca "alta" finalizzandoli all'innovazione didattica e metodologica.

All'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri sono riservate ingenti risorse: insegnanti di sostegno per i primi, mediatori culturali, risorse per specifici progetti e insegnanti di italiano per i secondi. La scuola a tempo pieno rappresenta, soprattutto per questi soggetti, il luogo meglio organizzato per un'effettiva integrazione e l'Amministrazione sostiene questa modalità organizzativa del sistema scolastico modenese fornendo risorse proporzionate al tempo di permanenza scolastica dei bambini. La legge 53/2003 che ha abolito la possibilità di costituire classi a tempo pieno e a tempo prolungato metterà comunque questo modello scolastico in grave difficoltà con prevedibili ulteriori richieste di supplenza dell'Ente Locale da parte delle scuole e dei genitori.

Il M.E.MO "Sergio Neri" contribuisce in modo fondamentale alle politiche connesse al supporto dell'autonomia scolastica coordinando l'attività formativa, i percorsi di lavoro sull'handicap, la realizzazione e gestione degli itinerari scuola-città.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- aumento della complessità gestionale del sistema scolastico;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti;
- diminuzione dei livelli di partecipazione dei genitori.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità generali da conseguire riguardano:

- la concretizzazione del principio di universalità del diritto allo studio;
- il supporto alla realizzazione del successo formativo;
- il supporto alle scuole autonome nella realizzazione di risposte a differenti domande educative connesse all'integrazione di soggetti disabili, in situazione di disagio sociale e stranieri;
- il sostegno dell'autonomia didattica e organizzativa delle scuole;
- l'equità, trasparenza, efficienza ed efficacia nel trasferimento delle risorse alle scuole;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la concertazione delle politiche formative tra scuola, ente locale e Università;
- il supporto alla partecipazione dei genitori.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore